

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

TERRE D'INSIEME 2024

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Le azioni di progetto contribuiscono alla realizzazione del programma “Comunità vive e consapevoli” (il cui obiettivo riferito all’Agenda 2030 è: “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” e l’ambito di azione “rendere più resilienti le comunità”), attraverso l’intervento diretto delle amministrazioni locali in azioni di ripristino e valorizzazione del territorio, con l’attenzione al coinvolgimento e all’attivazione della popolazione residente in queste stesse azioni: ciò non può che aumentare la conoscenza del funzionamento delle, e la fiducia nelle istituzioni, in un circolo virtuoso di consolidamento della coesione sociale e prevenzione di dinamiche disgreganti.

Le azioni di recupero di terreni incolti e manutenzione della sentieristica contribuiscono inoltre al rilancio economico del territorio in una prospettiva di sostenibilità ambientale, rendendo questi insediamenti umani più sostenibili, ma anche più duraturi, contrastando lo spopolamento in corso.

L’obiettivo è quindi favorire il coordinamento tra il pubblico, privato e terzo settore per coniugare promozione, cura unitaria del territorio e valorizzazione delle esperienze in atto attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Lo sviluppo di attività di animazione territoriale e prevenzione integrata avrà lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza verso la cura del bene comune e promuovere il territorio anche da un punto di vista turistico. Rilevante il coordinamento e la gestione della comunicazione per valorizzare le risorse ed i servizi presenti.

Il progetto, dunque, intende rafforzare il ruolo dei Comuni come Enti incaricati della valorizzazione e tutela del territorio attraverso il coinvolgimento della popolazione residente, promuovendo un circolo virtuoso che consenta di **consolidare la coesione sociale, grazie alla crescita della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni**. Nel contempo al fine di **promuovere la crescita di resilienza della comunità**, ambito di azione del programma, e dare una risposta all’isolamento sociale e alla solidarietà, il progetto prevede il **coinvolgimento delle comunità nelle iniziative culturali attraverso il sistema bibliotecario**.

Il presente progetto risponde a una progettualità di rete, costituita da tre piccoli Comuni, facilitata dalla vicinanza geografica che porta a una naturale collaborazione istituzionale e a bisogni simili nella valorizzazione e tutela del territorio nei suoi diversi aspetti.

Molte azioni del progetto sono portate avanti da tutte le sedi, nello specifico:

- i tavoli di concertazione, di coordinamento e pianificazione degli eventi pubblici
- il coinvolgimento della popolazione giovanile in attività di cittadinanza attiva
- la campagna di comunicazione e informazione
- l’utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione

- la cura e manutenzione della sentieristica e delle aree verdi
- **Indicatori a fine progetto (ex post)**

BISOGNI NECESSITA'	AREE DI INTERVENTO	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
1 Necessità di una programmazione coordinata tra enti, privati, associazioni e comunità nella cura, tutela e valorizzazione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi culturali, sportivi e di iniziative ambientali coinvolgendo in particolare la comunità giovanile	1.1. consolidare e ampliare la rete di co-progettazione e definire una struttura di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore	Numero di organizzazioni e istituzioni coinvolte nei tavoli di concertazione	6	10
		Cittadini coinvolti (media per ogni evento)	30	50
	1.2. Coinvolgere i giovani rendendoli partecipi e propositivi nel promuovere iniziative culturali, ambientali e sportive.	Giovani coinvolti o intercettati dalle attività	20	30
		Giovani locali coinvolti attivamente	4	8
2 Necessità di riorganizzare le strategie di comunicazione in modo più diretto, coordinato e strutturato	2.1. Realizzare una comunicazione integrata e una informazione coordinata per valorizzare le risorse ed i servizi del territorio	Aumento in % del materiale informativo distribuito	0	5%
		Video promozionali	3	5
		Aumento in % delle visite ai portali web e social delle sedi	0	5%
		Aumento ore sportelli informativi settimanale in ogni Comune	2 ore	6 ore
3. Necessità di promuovere azioni di tutela e cura degli spazi verdi comuni e della sentieristica	3.1. Agire per la cura di aree incolte, mantenimento dei sentieri e della relativa cartellonistica, sensibilizzazione alla raccolta differenziata	Partecipanti alle giornate ecologiche (media per evento)	10	20
		Cittadini che partecipano alla raccolta ingombranti	15	30
		Volontari coinvolti nella cura del bene comune	4	6
4. necessità di incrementare opportunità aggregative e culturali attraverso il sistema bibliotecario	4.1 spazio biblioteca come servizio per veicolare cultura e informazione	volontari disponibili per la gestione biblioteca	3	8
		persone che partecipano ai gruppi lettura (media gruppo)	nn	10
		bambini dell'infanzia e scuola primaria in visita	60	120
		iscritti per ritiro e/o consultazione libri	50	100

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari in servizio civile saranno impiegati nelle attività qui di seguito descritte, sia nella gestione delle procedure di ufficio sia nella piena operatività delle attività messe in campo. Inoltre gli operatori volontari saranno coinvolti nella realizzazione di eventi, nella gestione di documenti e materiali di lavoro, nelle varie forme di comunicazione verso l'interno e l'esterno. Saranno altresì di supporto nelle attività di animazione territoriale, nella gestione della biblioteca comunale e nel coinvolgimento della comunità in azioni di cittadinanza attiva. Opereranno sia in gruppo sia individualmente presso le singole sedi di progetto, svolgendo attività analoghe.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 5.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 5.4.

Parte delle attività svolte dagli operatori volontari presso ciascuna sede potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30%.

#### **SEDE DI ATTUAZIONE: COMUNE DI MONCRIVELLO - 2 OPERATORI VOLONTARI IN SCU**

**Azione e relative  
Attività previste dal progetto**

**Ruolo dell'operatore volontario in SCU**

*Area di intervento 1.1. Consolidare e ampliare la rete di co-progettazione e definire una struttura di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore*

<b>Azione 1.1.1 Tavoli di concertazione di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore e pianificazione degli eventi pubblici</b>	
1.1.1.1. Incontro preliminare esteso a diversi soggetti che operano nel territorio...	Partecipazione agli incontri per essere informati e formati. Le sedi organizzano momenti di coordinamento online e in presenza (ospitati a turno), per definire i temi, target degli incontri pubblici e azioni da intraprendere
1.1.1.2. Incontri, trimestrali, di coordinamento generale per definire i temi, target degli incontri pubblici e azioni da intraprendere.	
1.1.1.3. Incontri mensili sottogruppi di lavoro, operativi per definire nel dettaglio gli eventi (logistica, pubblicizzazione, preparazione dei materiali, ecc.).	Affiancamento ai responsabili per la definizione degli eventi e la preparazione dei materiali informativi e di promozione. Partecipazione ai singoli eventi. Documentazione e utilizzo delle strumentazioni audiovisive.
1.1.1.4. Realizzazione degli eventi pubblici e documentazione.	Le sedi collaborano nell'organizzazione della logistica per la realizzazione concertata di eventi pubblici.
<i>Area di intervento 1.2. Coinvolgere i giovani e rendendoli partecipi e propositivi nel promuovere iniziative culturali, ambientali e sportive.</i>	
<b>Azione 1.2.1. coinvolgimento dei giovani per organizzare iniziative di animazione territoriale</b>	
1.2.1.1. intercettazione dei giovani e formazione del gruppo	Partecipano attivamente e lavorano in gruppo, con gli altri volontari delle sedi di progetto, nel definire proposte e iniziative, in particolare nel collaborare con le realtà locali per realizzare le manifestazioni già esistenti, come gli eventi sportivi e momenti culturali.
1.2.1.2. Incontri di gruppo per definire in itinere le iniziative da intraprendere	Si occuperanno, facendo riferimento all'ufficio tecnico, della logistica, nonché della divulgazione della comunicazione.
1.2.1.3. contatti con le associazioni e le realtà locali per presentare le proposte e offrire disponibilità a collaborare su eventi consolidati	Le sedi collaborano nella definizione di proposte e iniziative culturali, ambientali e sportive per coinvolgere i giovani.
1.2.1.4 realizzazione iniziative di animazione territoriale	
<i>Area di intervento 2.1. Realizzare una comunicazione integrata e una informazione coordinata per valorizzare le risorse ed i servizi del territorio</i>	
<b>Azione 2.1.1. Comunicazione e informazione per valorizzare le risorse ed i servizi del territorio</b>	
Attività 2.1.1.1. Elaborazione e attuazione del piano di comunicazione, strategie, materiali informativi, tipologia, tempi e modi, divulgazione e promozione per ogni attività prevista.	Collaborano nella produzione dei materiali pubblicitari e loro distribuzione. Cura, in affiancamento ai responsabili, della comunicazione concertata.
Attività 2.1.1.2. Realizzazione materiale informativo e pubblicitario per le singole iniziative,	Il piano di comunicazione sarà elaborato in accordo tra le sedi, avvalendosi eventualmente di professionisti esterni che si coordinano con i referenti dei singoli comuni. Ogni sede si occuperà autonomamente della distribuzione sui suoi canali (bacheche, siti, profili social, ecc..)
Attività 2.1.1.3. Diffusione e promozione (per es. distribuzione e affissione dei materiali)	
Attività 2.1.1.4. Realizzazione di video promozionali e loro diffusione	Collaborazione nella realizzazione di video informativi e promozionali, affiancamento al web master per loro pubblicazione su siti e social, previa formazione.
Attività 2.1.1.5. Gestione di punti informativi in presenza e segreteria organizzativa, back office.	Coinvolgimento nella segreteria organizzativa di eventi e servizi per i cittadini e nel punto informativo.
<i>Area di intervento 3.1. Agire per la cura di aree incolte, mantenimento dei sentieri e della relativa cartellonistica, sensibilizzazione alla raccolta differenziata</i>	
<b>Azione 3.1.1 interventi di cura del bene comune (aree e parchi pubblici, giornate ecologiche..)</b>	
Attività 3.1.1.1. sopralluoghi per pianificare e programmare gli interventi di manutenzione e pulizia aree pubbliche e arredi	in affiancamento ai responsabili dell'area tecnica eseguono i sopralluoghi e predispongono le attrezzature necessarie
Attività 3.1.1.2. preparazione dei materiali e attrezzature necessari e definizione di un calendario mensile degli interventi	
Attività 3.1.1.3. interventi di pulizia e riqualificazione delle aree individuate	Gli operatori volontari non sono direttamente coinvolti negli interventi di pulizia delle aree verdi.
Attività 3.1.1.4. organizzazione delle giornate ecologiche e coinvolgimento della cittadinanza	Partecipazione attiva sia nel coinvolgimento della cittadinanza sia nel lavoro operativo
Attività 3.1.1.5. realizzazione con i cittadini degli interventi di raccolta ingombranti	
<b>Azione 3.1.2. interventi di ripristino e valorizzazione sentieristica</b>	
Attività 3.1.2.1. costante analisi e verifica dello stato di praticabilità della rete sentieristica	in affiancamento ai responsabili degli uffici tecnici effettuano i sopralluoghi per verificare lo stato di agibilità dei sentieri
Attività 3.1.2.2. manutenzione periodica anche con il coinvolgimento delle associazioni	Ripristino e mantenimento della sentieristica e nella verifica della cartellonistica, in affiancamento ai soci delle varie
Attività 3.1.2.3. documentazione	

	associazioni e cittadini. Realizzazione di azioni di manutenzione e sostituzione/posa della segnaletica.
<i>Area di intervento 4.1. Spazio biblioteca come servizio per veicolare cultura e informazione, luogo di incontro per la comunità e per tutte le età: dai piccoli, agli studenti, agli anziani</i>	
<b>Azione 4.1.1. gestione biblioteca comunale</b>	
Attività 4.1.1.1. individuazione e coinvolgimento di ulteriori volontari per accrescere il servizio	Collaborano con il responsabile dell'A.C. nell'individuazione dei cittadini disponibili a dedicare parte del loro tempo alla biblioteca e nel creare un calendario delle disponibilità e tenerlo aggiornato.
4.1.1.2. definizione dei turni e degli orari di apertura della biblioteca	
4.1.1.3. accoglienza utenti, registrazione dei libri in prestito e loro restituzione	Sono di riferimento e aiuto in tutte le fasi di gestione della biblioteca.
4.1.1.4. ordine dei libri alla sede centrale del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	
4.1.1.5. catalogazione dei libri, conoscere le loro informazioni, sapere in quali scaffali sono collocati, conoscerne il numero di copie a disposizione	Un operatore volontario si occupa della catalogazione dei libri e verifica la loro corretta collocazione negli scaffali
<b>Azione 4.1.2. le proposte per incentivare l'accesso alla biblioteca :gruppi di lettura, incontri, laboratori, eventi tematici</b>	
4.1.2.1. incontri di gruppo per delineare proposte per coinvolgere le scuole, i giovani, i cittadini	partecipano agli incontri per individuare e promuovere nuove proposte volte all'avvicinamento della lettura
Attività 4.1.2.2.promozione e diffusione delle proposte	
4.1.2.3.incontri, letture animate per bambini	sono direttamente coinvolti in tutte le attività previste
4.1.2.4 racconti della storia del paese	
4.1.2.5 gruppi di lettura	
<b>SEDE DI ATTUAZIONE: COMUNE DI ALICE CASTELLO - 1 OPERATORI VOLONTARI IN SCU</b>	
<b>Azione e relative Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario in SCU</b>
<i>Area di intervento 1.1. Consolidare e ampliare la rete di co-progettazione e definire una struttura di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore</i>	
<b>Azione 1.1.1 Tavoli di concertazione di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore e pianificazione degli eventi pubblici</b>	
1.1.1.1. Incontro preliminare esteso a diversi soggetti che operano nel territorio...	Partecipazione agli incontri per essere informato Le sedi organizzano momenti di coordinamento online e in presenza (ospitati a turno), per definire i temi, target degli incontri pubblici e azioni da intraprendere
1.1.1.2. Incontri, trimestrali, di coordinamento generale per definire i temi, target degli incontri pubblici e azioni da intraprendere.	
1.1.1.3. Incontri mensili sottogruppi di lavoro, operativi per definire nel dettaglio gli eventi (logistica, pubblicizzazione, preparazione dei materiali, ecc.).	Affiancamento ai responsabili per la definizione degli eventi e la preparazione dei materiali informativi e di promozione. Partecipazione ai singoli eventi. Documentazione e utilizzo delle strumentazioni audiovisive. Le sedi collaborano nell'organizzazione della logistica per la realizzazione concertata di eventi pubblici.
1.1.1.4. Realizzazione degli eventi pubblici e documentazione.	
<i>Area di intervento 1.2.Coinvolgere i giovani e rendendoli partecipi e propositivi nel promuovere iniziative culturali, ambientali e sportive.</i>	
<b>Azione 1.2.1. coinvolgimento dei giovani per organizzare iniziative di animazione territoriale</b>	
1.2.1.1. intercettazione dei giovani e formazione del gruppo	Partecipa attivamente e lavora in gruppo e, nel definire proposte e iniziative, in particolare nel collaborare con le realtà locali per realizzare le manifestazioni già esistenti, come gli eventi sportivi e momenti culturali. Si occupa, facendo riferimento all'ufficio tecnico della logistica, nonché della divulgazione della comunicazione. Le sedi collaborano nella definizione di proposte e iniziative culturali, ambientali e sportive per coinvolgere i giovani.
1.2.1.2. Incontri di gruppo per definire in itinere le iniziative da intraprendere	
1.2.1.3. contatti con le associazioni e le realtà locali per presentare le proposte e offrire disponibilità a collaborare su eventi consolidati	
<i>Area di intervento 2.1. Realizzare una comunicazione integrata e una informazione coordinata per valorizzare le risorse ed i servizi del territorio</i>	
<b>Azione 2.1.1. Comunicazione e informazione per valorizzare le risorse ed i servizi del territorio</b>	
Attività 2.1.1.2. Realizzazione materiale informativo e pubblicitario per le singole iniziative,	Collabora nella produzione dei materiali pubblicitari e loro distribuzione.
Attività 2.1.1.3. Diffusione e promozione (per es. distribuzione e affissione dei materiali)	
Attività 2.1.1.5. Gestione di punti informativi in presenza e segreteria organizzativa, back office.	Coinvolgimento nella segreteria organizzativa di eventi e servizi per i cittadini e nel punto informativo.

<u>Area di intervento 3.1. Agire per la cura di aree incolte, mantenimento dei sentieri e della relativa cartellonistica, sensibilizzazione alla raccolta differenziata</u>	
<b>Azione 3.1.1 interventi di cura del bene comune (aree e parchi pubblici, giornate ecologiche..)</b>	
Attività 3.1.1.1. sopralluoghi per pianificare e programmare gli interventi di manutenzione e pulizia aree pubbliche e arredi Attività 3.1.1.3. interventi di pulizia e riqualificazione delle aree individuate	in affiancamento ai responsabili dell'area tecnica esegue i sopralluoghi e collabora negli interventi di pulizia quando necessario
Attività 3.1.1.4. organizzazione delle giornate ecologiche e coinvolgimento della cittadinanza Attività 3.1.1.5. realizzazione con i cittadini degli interventi di raccolta ingombranti	Partecipazione attiva sia nel coinvolgimento della cittadinanza sia nel lavoro operativo
<b>Azione 3.1.2. interventi di ripristino e valorizzazione sentieristica</b>	
Attività 3.1.2.1. costante analisi e verifica dello stato di praticabilità della rete sentieristica	in affiancamento ai responsabili degli uffici tecnici effettua i sopralluoghi per verificare lo stato di agibilità dei sentieri
Attività 3.1.2.2. manutenzione periodica anche con il coinvolgimento delle associazioni	Ripristino e mantenimento della sentieristica in affiancamento ai soci delle varie associazioni e cittadini
<u>Area di intervento 4.1. Spazio biblioteca come servizio per veicolare cultura e informazione, luogo di incontro per la comunità e per tutte le età: dai piccoli, agli studenti, agli anziani</u>	
<b>Azione 4.1.1. gestione biblioteca comunale</b>	
Attività 4.1.1.1. individuazione e coinvolgimento di ulteriori volontari per accrescere il servizio 4.1.1.2. definizione dei turni e degli orari di apertura della biblioteca	Collabora con il responsabile dell'A.C. nell'individuazione dei cittadini disponibili a dedicare parte del loro tempo alla biblioteca e nel creare un calendario delle disponibilità e tenerlo aggiornato.
4.1.1.3. accoglienza utenti, registrazione dei libri in prestito e loro restituzione 4.1.1.4. ordine dei libri alla sede centrale del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese 4.1.1.5. catalogazione dei libri, conoscere le loro informazioni, sapere in quali scaffali sono collocati, conoscerne il numero di copie a disposizione	È di riferimento e aiuto in tutte le fasi di gestione della biblioteca e della catalogazione dei libri e verifica la loro corretta collocazione negli scaffali.
<b>Azione 4.1.2. le proposte per incentivare l'accesso alla biblioteca :gruppi di lettura, incontri, laboratori, eventi tematici</b>	
4.1.2.1. incontri di gruppo per delineare proposte per coinvolgere le scuole, i giovani, i cittadini Attività 4.1.2.2. promozione e diffusione delle proposte	partecipa agli incontri per individuare e promuovere nuove proposte volte all'avvicinamento della lettura
4.1.2.3. incontri, letture animate per bambini 4.1.2.4. racconti della storia del paese 4.1.2.5. gruppi di lettura	È parte attiva in tutte le iniziative previste
<b>SEDE DI ATTUAZIONE: COMUNE DI VILLAREGGIA - 1 OPERATORI VOLONTARI IN SCU</b>	
<b>Azione e relative Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario in SCU</b>
<u>Area di intervento 1.1. Consolidare e ampliare la rete di co-progettazione e definire una struttura di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore</u>	
<b>Azione 1.1.1 Tavoli di concertazione di coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore e pianificazione degli eventi pubblici</b>	
1.1.1.1. Incontro preliminare esteso a diversi soggetti che operano nel territorio...	Partecipazione agli incontri per essere informato Le sedi organizzano momenti di coordinamento online e in presenza (ospitati a turno), per definire i temi, target degli incontri pubblici e azioni da intraprendere
1.1.1.4. Realizzazione degli eventi pubblici e documentazione.	Partecipazione ai singoli eventi. Le sedi collaborano nell'organizzazione della logistica per la realizzazione concertata di eventi pubblici.
<u>Area di intervento 1.2. Coinvolgere i giovani e rendendoli partecipi e propositivi nel promuovere iniziative culturali, ambientali e sportive.</u>	
<b>Azione 1.2.1. coinvolgimento dei giovani per organizzare iniziative di animazione territoriale</b>	
1.2.1.2. Incontri di gruppo per definire in itinere le iniziative da intraprendere 1.2.1.3. contatti con le associazioni e le realtà locali per presentare le proposte e offrire disponibilità a collaborare su eventi consolidati	Partecipa e lavora in gruppo e, nel definire proposte e iniziative, in particolare nel collaborare con le realtà locali per realizzare le manifestazioni già esistenti, come gli eventi sportivi e momenti culturali. Si occupa, facendo riferimento all'ufficio tecnico della logistica, nonché della divulgazione della comunicazione.

	Le sedi collaborano nella definizione di proposte e iniziative culturali, ambientali e sportive per coinvolgere i giovani.
<i>Area di intervento 3.1. Agire per la cura di aree incolte, mantenimento dei sentieri e della relativa cartellonistica, sensibilizzazione alla raccolta differenziata</i>	
<b>Azione 3.1.1 interventi di cura del bene comune (aree e parchi pubblici, giornate ecologiche..)</b>	
Attività 3.1.1.1. sopralluoghi per pianificare e programmare gli interventi di manutenzione e pulizia aree pubbliche e arredi Attività 3.1.1.2. . recupero dei materiali e attrezzature necessari e definizione di un calendario mensile degli interventi Attività 3.1.1.3. interventi di pulizia e riqualificazione delle aree individuate	in affiancamento ai responsabili dell'area tecnica esegue i sopralluoghi e collabora negli interventi di pulizia quando necessario
Attività 3.1.1.4. organizzazione delle giornate ecologiche e coinvolgimento della cittadinanza Attività 3.1.1.5. realizzazione con i cittadini degli interventi di raccolta ingombranti	Partecipazione attiva sia nel coinvolgimento della cittadinanza sia nel lavoro operativo
<b>Azione 3.1.2. interventi di ripristino e valorizzazione sentieristica</b>	
Attività 3.1.2.1. costante analisi e verifica dello stato di praticabilità della rete sentieristica	in affiancamento ai responsabili degli uffici tecnici effettua i sopralluoghi per verificare lo stato di agibilità dei sentieri
Attività 3.1.2.2. manutenzione periodica anche con il coinvolgimento delle associazioni	Ripristino e mantenimento della sentieristica in affiancamento ai soci delle varie associazioni e cittadini

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Agli operatori volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti



Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei

concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività in zone di montagna</li> <li><input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante</li> </ul>	2 ore



<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura</li> <li><input type="checkbox"/> Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li><input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li><input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li><input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: accoglienza e avvio del percorso</b>	
<i>Contenuti</i>	Ore 10 totali
Accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (attività, destinatari, personale..) Organizzazione dell'Ente Pubblico e relazioni con i residenti	
<b>Modulo C: Contesto ambientale, sociale ed economico del territorio, la cooperazione e le reti; valorizzare le buone pratiche per diffonderne di nuove.</b>	
<i>Contenuti</i>	Ore 20 totali
Il contesto territoriale, la storia e le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali e sovralocali, ruolo dell'ente pubblico. Risorse e problematiche ambientali del territorio; settori produttivi: problemi e prospettive. Inquadramento storico generale e panoramica delle esperienze più significative di consumo critico. Ricognizione sul campo: visita guidata	
<b>Modulo D : Animazione territoriale, educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità</b>	
<i>Contenuti</i>	Ore 20 totali
Progettare percorsi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. Azioni di Cittadinanza attiva e partecipazione. Spazi per veicolare la cultura e l'informazione Il sistema bibliotecario (archiviazione, catalogazione, ecc.), le attività di avvicinamento alla lettura Opportunità per creare partecipazione e inclusione	

<b>Modulo E: Piano e strategie di comunicazione, online e offline.</b>	
<i>Contenuti</i>	Ore totali 12
Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. Gestione di una segreteria organizzativa di un evento. Attivazione e gestione di uno sportello informativo. Uso degli strumenti.	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
 COMUNITÀ VIVE E CONSAPEVOLI 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
 G- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 Crescita della resilienza delle comunità

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>